

Visto lo stato in cui si trova la politica italiana, abbiamo raccolto le proposte di una Giunta composta dai bambini di Coriano. Un precipizio di idee da prendere sul serio

**W**ista la situazione politica vigente, tanto vale fare ricorso ai bambini. Lei la conosco, non era forse l'Assessore all'Ambiente? «Certo, e ho proposto l'abolizione della caccia su tutto il territorio», mi risponde un tipo vispo, cresta all'aria, occhi enormi, dentro cui precipitano ere. I bimbi ridono, li incito: prendiamo d'assalto il Comune, governatelo voi!

Sono stufo delle menzogne e delle mezze misure. Da anni l'idea "educativa" è quella di rendere i bimbi partecipi della vita politica. Visto che saranno loro a governare il Paese, dice l'educata maestra, dobbiamo educarli a conoscere i meccanismi della politica. Esiste anche un sito internet, sponsorizzato dal Governo, "Il Parlamento dei bambini" ([bambini.camera.it](http://bambini.camera.it)), dove però oltre a «esplorare da vicino la Camera dei deputati, un luogo che appartiene a tutti gli italiani e quindi anche a te» (con frasi quasi tragicomiche visti i tempi: «vedrai come è semplice e divertente scoprire questo luogo così importante per il nostro Paese»), non si va. Con situazioni di abominio educativo del tipo «la riconosci? La vedi sempre in tivù? È la Camera dei deputati, il posto dove si decidono le cose importanti per gli italiani». Una pagina pubblicitaria. Non si capisce perché un bimbo dovrebbe visitare la Camera piuttosto che leggere "Alice nel Paese delle Meraviglie".

Insomma: con la scusa di far partecipare i bimbi, i bimbi non partecipano mai. Non hanno modo di esprimersi, di dire idee, di cui c'è un gran bisogno. Il 10 aprile scorso mi sono precipitato al Teatro CorTe di Coriano perché è accaduta una cosa bella. Sul palco, una Giunta composta da bambini di quinta elementare. Il Sindaco di Coriano, "Mimma" Spinelli, quello di Riccione, Massimo Pironi e il Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, tutti in piedi ad ascoltare le proposte politiche dei bambini. Alla battuta fin troppo facile («i bimbi sono meglio dei politici, dimettetevi tutti») ho fatto seguire la ricerca incessante dei bimbi-Assessori. Non mi sono accontentato dell'evento buono per premiare la buona politica, ho raccolto le proposte dei bimbi. Sperando di compiere un servizio alla politica italiana.

Bianca è l'Assessore ai Servizi Sociali, e spara subito una proposta sublime. «Credo che un problema da risolvere sia quello del dialogo fra le generazioni, in particolare fra anziani e bambini. Come Assessore, vorrei usare gli spazi delle scuole, quando non ci sono lezioni, per far incontrare nonni e bambini». In allegato una serie di «attività interessanti: 1. I bambini leggono storie ai nonni; 2. I nonni narrano le loro storie ai bimbi; 3. Insieme costruiscono giocattoli o coltivano l'orto; 4. Le nonne insegnano a cucire o a lavorare a maglia. Valorizzare l'esperienza delle persone anziane può farle sentire meno sole e aiutare i bambini a crescere



MODESTA PROPOSTA

# Bimbi al potere!

migliori». Direi che Bianca è una perfetta politica: si esprime meglio dei nostri parlamentari.

Politicamente scorretti. L'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione è suddiviso in due, lo occupano Lorenzo e Martina. Entrambi hanno uno sguardo determinato, una serietà che sconcerata sigla il loro viso. Lorenzo tira fuori il foglio dalla tasca, lo condivide con Martina, comincia a dettare la lista delle necessità. Il tema è caldo, si parla dei «problemi che esistono nell'edilizia scolastica». La lista è compatibile con analoghe difficoltà di altri istituti: «piccole zone di infiltrazione di acqua nel soffitto; rinnovare l'intonaco; bisogno di una palestra adeguata all'attività motoria». Alla serie dei desideri corrisponde una risposta importante: «propongo di svolgere nella prossima estate lavori di ristrutturazione e di manutenzione nelle scuole che più necessitano». Questa generazione di bambini non resta con le mani in mano o a perdersi in dilaganti discussioni (tanto la colpa è sempre dell'avversario politico), si tirano su le maniche, abbracciano scopa, vanga e cazzuola e risolvono in prima persona il problema. In allegato, una proposta che sconcerata i banali studenti di oggi: «esprimiamo il desiderio di allungare di una settimana l'anno scolastico per avere più tempo per completare i programmi di studio». Bravi, preparati, studiosi, con il gusto dell'eccellere: li voglio subito in Parlamento.

«Valorizzare l'esperienza dei nonni li fa sentire meno soli e aiuta i bambini a crescere»



## Il sindaco Voglio i bimbi nel mio staff

Il Sindaco di Coriano, "Mimma" Spinelli, ha organizzato la giornata con i bimbi. **Li prendete sul serio?** «Certo. La proposta di fare una pedalata da Coriano a Riccione, unendo la collina al mare, la inserirò nel Piano Esecutivo di Gestione». **E adesso, finisce tutto qui?** «Certo che no. Prima della fine della scuola i bambini verranno in Comune, a gruppi, per aiutare fisicamente la Giunta, facendo parte dello staff del Sindaco e degli Assessori». **Dunque i bimbi sono utili alla politica.** «Sono necessari, accompagneranno il mio mandato». (D.B.)

Il bambino più famoso del mondo è lui: Harry Potter, il protagonista della saga creata da J. K. Rowling. **In basso:** il Sindaco di Coriano "Mimma" Spinelli e il Presidente della Provincia di Rimini Stefano Vitali tra i bimbi

Tra frivolezza e serietà. Ci vorrebbe un Assessorato per il Tempo Libero, secondo Giulia, uno scroscio di capelli biondi. Desidera «un pic-nic per le famiglie e i figli, animato con proiezioni e spettacoli che vedano gli abitanti protagonisti». Suggestisce una «vendita delle torte» il cui ricavato «sarà utile per comprare bidoni». Il denaro, se è «pubblico», va investito in servizi per tutti, bravi Assessori. Secondo "Desi", invece, l'Assessorato dovrebbe riguardare il benessere della famiglia. E lancia una idea importante: «la mia è una proposta di legge per un aiuto economico, un assegno di maternità o paternità, per permettere alle mamme e ai papà di stare con i propri figli fino a tre anni, senza perdere il posto di lavoro». Federica ha il compito di spiegare la proposta: «da pochi mesi è nata la mia sorellina. Adesso a casa c'è la mamma, ma quando il periodo di maternità finirà? E quando i nonni non ci sono? Certo, si può assumere una baby sitter, ma le spese a volte sono superiori a quanto permette uno stipendio. Bisogna che una legge tuteli anche economicamente le mamme e i papà che si prendono cura dei propri figli». L'istrice in piscina. L'Assessore allo Sport reclama la necessità, in ogni Comune, «di una piscina, perché fare del moto è importante»; quello all'Urbanistica ritiene che le strade «non siano sufficientemente sicure»; Marco è dotato di una compassione che lo porta a tutelare gli animali, «istrici, volpi, tassi e cinghiali spesso vengono investiti dalle automobili, nelle nostre colline». Le idee dei bambini coprono ogni campo, quando parli con loro gli occhi si illuminano, la bocca espone altre idee, come una fontana. E prendono il gioco sul serio. Diversamente da chi sappiamo noi.

Davide Brullo